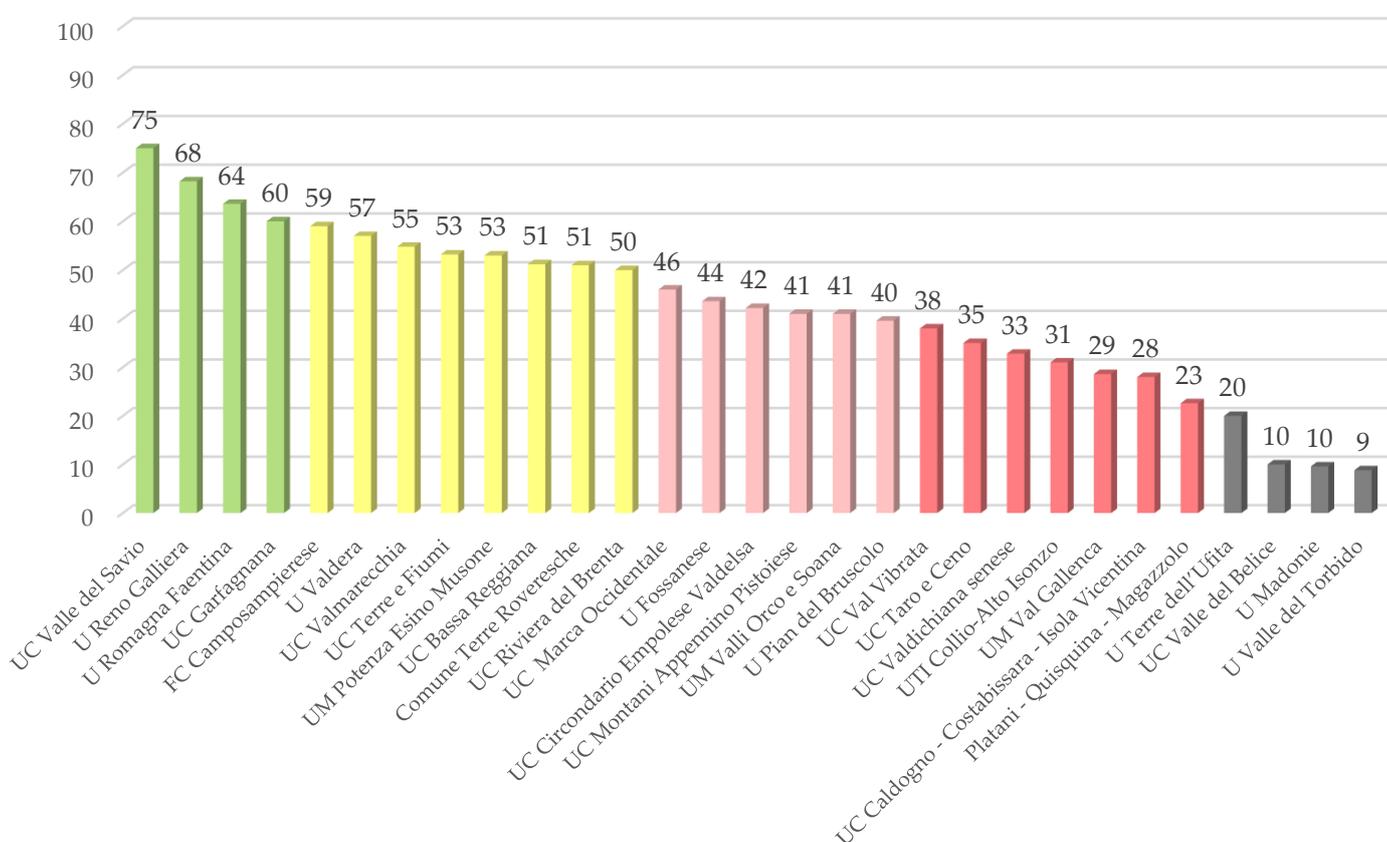


I RISULTATI IN SINTESI

L'analisi degli aspetti finanziari delle ventinove Unioni messe a confronto ha fatto emergere un quadro variegato, dovuto in parte alla differente dimensione degli stessi Enti, che oscilla da poche unità di personale dipendente alle oltre cento unità, conseguenza del fatto che in alcuni casi si tratta di un processo di trasferimento di servizi e competenze avanzato, che sostituisce in larga parte le funzioni in capo ai Comuni.

Figura 1 INDICE DI CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DELLE UNIONI – score medio 42



Fonte: Indice di Capacità Amministrativa 2021

Legenda Indice di Capacità Amministrativa

Score	Classe
90-100	Excellent
80-89	Very Good
60-79	Good
50-59	Satisfactory
40-49	Weak
20-39	Poor
0-19	Fallible

Nonostante lo score medio sia sotto la sufficienza, con 42%, più della metà del campione ottiene score al di sopra.

Ad abbassare la media sono le tre Unioni con score inferiore a 20%, che si posizionano in classe *Fallible*: appartengono due alla Sicilia e uno alla Calabria. Il risultato si spiega soprattutto con la mancanza di *accountability*: i dati disponibili sono insufficienti per valutare la capacità di amministrare degli enti e, conseguentemente, a rendicontare ai cittadini il come e per cosa viene speso il denaro pubblico. E, infatti, per nessuna delle tre Unioni il bilancio era disponibile nella banca del MEF.

Sul fronte opposto del *ranking* quattro Unioni si posizionano in classe *Very Good*, ampiamente sopra la sufficienza: tre sono emiliane e una toscana. Le Unioni *benchmark* sono due: la Valle del Savio con 75% e la Reno Galliera con 70%, entrambe in Emilia-Romagna. Seguono la Romagna Faentina, anch'essa in Emilia, e la Garfagnana, in Toscana.

Pare, dunque, confermarsi il luogo comune secondo cui le Amministrazioni Pubbliche del Nord e del Centro funzionano meglio di quelle al Sud. Di sicuro si conferma per le sei Unioni del Sud rappresentate nel campione: oltre alle tre che risultano in *Fallible*, si fermano in classe *Poor* l'Unione Terre dell'Ufita, in Campania, la Platani Quisquina Magazzolo, in Sicilia, e la Val Vibrata, in Abruzzo.

Va notato, tuttavia, che quello stesso luogo comune non si conferma totalmente, né per il Nord né per il Centro: Emilia, Piemonte, Veneto e Friuli, da un lato, e Toscana e Marche, dall'altro, presentano anche Unioni con capacità amministrativa al di sotto della sufficienza, come mostra la tabella che segue.

Tabella 1 UNIONI PER INDICE DI CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Regione	Unione	Indice Capacità Amministrativa (0-100)
Emilia-Romagna	UC Valle del Savio	75
Emilia-Romagna	U Reno Galliera	70
Emilia-Romagna	U Romagna Faentina	64
Toscana	UC Garfagnana	60
Veneto	FC Camposampierese	59
Toscana	U Valdera	57
Emilia-Romagna	UC Valmarecchia	55
Emilia-Romagna	UC Terre e Fiumi	53
Marche	UM Potenza Esino Musone	53
Emilia-Romagna	UC Bassa Reggiana	51
Marche	C Terre Roveresche	51
Veneto	UC Riviera del Brenta	50
Veneto	UC Marca Occidentale	48
Piemonte	U Fossanese	44
Toscana	UC Montani Appennino Pistoiese	43
Toscana	UC Circondario Empolese Valdelsa	42
Piemonte	UM Valli Orco e Soana	41
Marche	U Pian del Bruscolo	40
Abruzzo	U Val Vibrata	38
Emilia-Romagna	UC Taro e Ceno	35
Toscana	UC Valdichiana senese	33
Friuli-Venezia Giulia	UT Intercomunale Collio-Alto Isonzo	31
Piemonte	UM Val Gallenca	29
Veneto	UC Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	28
Sicilia	Platani Quisquina Magazzolo	23
Campania	U Terre dell'Ufita	20
Sicilia	Valle del Belice	10
Sicilia	U Madonie	10
Calabria	U Valle del Torbido	9

Fonte: Indice di Capacità Amministrativa 2021

La variabile **anzianità dell'Unione** non sembra incidere particolarmente sulla loro performance: le Unioni più mature, create dal 2000 al 2004, non sono le più performanti, fermandosi sotto la sufficienza, così come non lo sono le Unioni più recenti.

Non sembra incidere neppure il numero di **Comuni associati**: le Madonie, in Sicilia, e la Garfagnana, in Toscana, sono composte dal più alto numero di Comuni, rispettivamente 18

e 14, ma la prima è in fondo al *ranking* e la seconda in cima. La stessa alternanza di score sopra e sotto la sufficienza si registra tra le Unioni con il minor numero di Comuni associati.

Alcune delle Unioni con il maggior numero di **funzioni associate** ottengono score in classe *Good*: sono la Faentina e la Garfagnana (12 funzioni), la Reno Galliera (9). Le tre Unioni, invece, con una o due funzioni associate ottengono score in *Fallible* o *Poor*. Sembra, dunque, che la variabile relativa al numero di funzioni abbia una qualche incidenza sullo score complessivo finale.

Dal punto di vista del **numero di dipendenti**, le due Unioni con più personale, oltre i 200 dipendenti, ottengono una valutazione in *Good*, mentre le sei Unioni con meno dipendenti presentano score sotto la sufficienza. Quindi, la variabile dipendenti sembra avere qualche influenza sulla performance complessiva finale degli enti.

Una qualche influenza sembra averla anche la **variabile demografica**: le sei Unioni più piccole, sotto i 15.000 abitanti si fermano sotto la sufficienza, ad eccezione del Comune Terre Roveresche, che comunque non va oltre il 51%.

Riguardo alla **superficie**, le quattro Unioni più ampie, con oltre 800 kmq, variano da *Good* della Valle del Savio a *Satisfactory* della Potenza-Esino-Musone a *Weak* della Valdichiana senese al *Fallible* delle Madonie. Meno marcata risulta la variabilità sul fronte opposto del *ranking*, comunque presente. Dunque, la superficie non sembra avere particolare influenza sullo score finale del campione, così come non pare avercela l'**altitudine massima**: le due Unioni con maggiore altitudine sul livello del mare, così come quelle con la minore, presentano differenze di score.

Infine, la **variabile economica**: la divaricazione nella ricchezza tra Nord e Sud, evidente dai dati spiegati nel capitolo precedente, non si traduce automaticamente in divaricazione anche nella capacità amministrativa. Più precisamente, le Unioni più povere sono anche le meno performanti, ma le Unioni più ricche non sono automaticamente le più performanti.

È performante, ad esempio, l'Unione più ricca, l'emiliana Reno Galliera, che supera i 17.000 euro p.c. e ottiene un indice di capacità amministrativa in classe *Good*, ma non lo è la friulana Collio-Alto Isonzo, che pur avvicinandosi ai 17.000 euro di reddito imponibile p.c., non va oltre la classe *Poor* per la capacità di amministrare.

La stessa differenza si registra tra l'Unione Valle del Savio, ricca e performante, e l'Unione Montana Valli Orco e Soana, ricca ma non performante.

Da notare che le sei Unioni del Sud del campione presentano il reddito imponibile più basso e una bassa capacità amministrativa.

Tabella 2 RICCHEZZA ECONOMICA E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

	Regione	Unione	Reddito imponibile p.c. (euro)	Indice Capacità Amministrativa
1	Emilia-Romagna	U Reno Galliera	17.307	70
2	Friuli-Venezia Giulia	UTI Collio-Alto Isonzo	16.762	31
3	Piemonte	UM Val Gallenca	16.608	29
4	Veneto	UC Caldogno - Costabissara - Isola Vicentina	16.218	28
5	Emilia-Romagna	U Romagna Faentina	16.119	64
6	Emilia-Romagna	UC Bassa Reggiana	15.911	51
7	Emilia-Romagna	UC Valle del Savio	15.841	75
8	Veneto	UC Riviera del Brenta	15.456	50
9	Marche	U Pian del Bruscolo	15.428	40
10	Toscana	UC Circondario Empolese Valdelsa	14.867	42
11	Veneto	FC Camposampierese	14.817	59
12	Emilia-Romagna	UC Terre e Fiumi	14.703	53
13	Emilia-Romagna	UC Taro e Ceno	14.388	35
14	Toscana	U Valdera	14.138	57
15	Piemonte	UM Valli Orco e Soana	13.948	41
16	Veneto	UC Marca Occidentale	13.920	48
17	Toscana	UC Valdichiana senese	13.862	33
18	Piemonte	U Fossanese	13.736	44
19	Marche	UM Potenza Esino Musone	13.473	53
20	Toscana	UC Montani Appennino Pistoiese	13.430	43
21	Toscana	UC Garfagnana	13.386	60
22	Emilia-Romagna	UC Valmarecchia	13.338	55
23	Marche	Comune Terre Roveresche	12.688	51
24	Abruzzo	UC Val Vibrata	11.293	38
25	Sicilia	UC Valle del Belice	9.332	10
26	Campania	U Terre dell'Ufita	9.223	20
27	Sicilia	U Madonie	9.046	10
28	Sicilia	Platani - Quisquina - Magazzolo	8.198	23
29	Calabria	U Valle del Torbido	6.545	9

Fonte: Rielaborazione su dati MEF e Indice di Capacità Amministrativa 2021

I RISULTATI PER MACROAREA

Il risultato della capacità amministrativa può essere disaggregato nelle cinque aree di attività - Bilancio, Capacità di governance, Gestione del personale, Servizi, Appalti - dimostrando che nessuna Unione è migliore o peggiore in tutti gli indicatori. Anche l'Unione con bassa capacità di amministrare presenta score sufficienti in alcuni indicatori, in una o più aree. Ad esempio, l'Unione Collio-Alto Isonzo ha un indice di capacità amministrativa in classe *Poor*, con 31%, ma nell'area Servizi si distingue per una buona rendicontazione dei procedimenti e servizi erogati, ottenendo lo score massimo.

Ciò è confermato dalla seguente tabella: l'Unione *benchmark* è diversa in ciascuna delle cinque aree, così come lo è quella in ultima posizione.

Tabella 3 UNIONI CON SCORE MIGLIORE E SCORE PEGGIORE

	1.Bilancio		2.Governance		3.Personale		4.Servizi		5.Appalti	
Unioni con score MIGLIORE	UM Valli Orco e Soana	93	UC Valle del Savio	96	U Pian del Bruscolo	69	U Romagna Faentina	90	UC Bassa Reggiana	90
Unioni con score PEGGIORE	UC Valdichiana senese	22	U Madonie	14	UC Taro e Ceno U Val Vibrata	25	UM Valli Orco e Soana	2	Platani Quisquina Magazzolo U Terre dell'Ufita	8

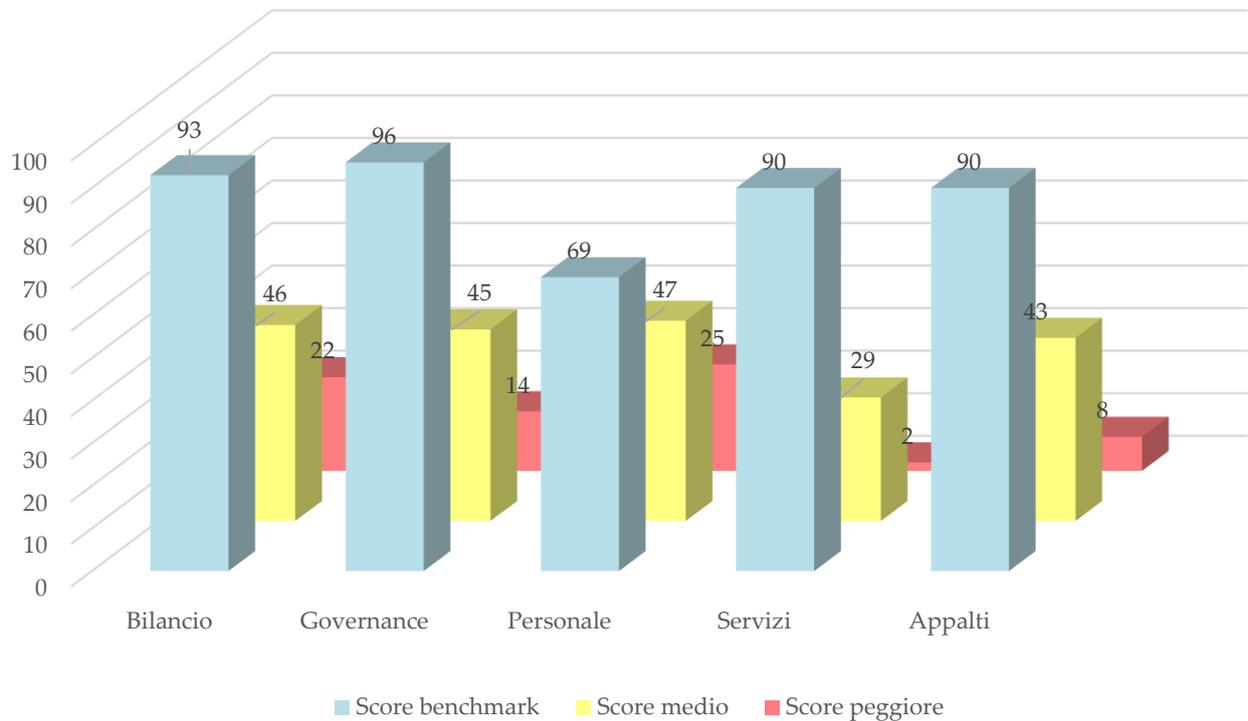
Fonte: Indice di Capacità Amministrativa 2021

Legenda: in celeste le Unioni del Nord; in rosso quelle del Sud, in nero quelle del Centro.

Come si vede sopra, in quattro aree su cinque l'Unione *benchmark* si localizza al Nord e in una al Centro. Il Sud, invece, prevale tra Unioni con score peggiore, dove, tuttavia, è rappresentato anche il Nord, con l'emiliana Unione Taro e Ceno e la piemontese Unione Valli Orco e Soana, oltre al Centro con la toscana Unione Valdichiana senese.

Come dimostra la figura seguente, il quadro che si presenta in ciascuna delle suddette aree è sostanzialmente lo stesso: l'Unione più performante - quella con lo score più alto su base 100- ottiene uno score molto distante non solo da quello dell'Unione meno performante - quella con lo score più basso - ma anche dallo score medio. Solo per l'area Personale quella distanza si accorcia, comunque restando sopra i 20 punti percentuali.

Figura 2 SCORE MIGLIORE, PEGGIORE E MEDIO PER CINQUE AREE DI ATTIVITÀ



Fonte: Indice di Capacità Amministrativa 2021

Dalla figura emerge anche un altro dato: nelle singole aree le Unioni riescono a ottenere score più elevati rispetto all'indice complessivo di capacità amministrativa. L'indice *benchmark*, infatti, si ferma in classe *Good*, con 75%, mentre lo score *benchmark* nel Bilancio, nella Governance, nei Servizi e negli Appalti si colloca addirittura in classe *Excellent*, la più vicina a 100%.

Si noti che gli score medi sono tutti sotto la sufficienza, in quanto il risultato pari o prossimo allo zero di alcune Unioni (soprattutto, quella delle Madonie) ha tirato al ribasso il risultato medio delle altre.

La considerazione conclusiva è che in un contesto tanto variegato, l'analisi puntuale e comparata della capacità amministrativa diventa la premessa essenziale per un'azione di supporto mirato al suo miglioramento in ciascuna Unione.